

lunedì, 7 Settembre 2020

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

Sistema NordEst

Cookies Policy

Privacy Policy

f in

IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS

ECONOMIA ▾

POLITICA ▾

SOCIETÀ ▾

CULTURA ▾

CRONACA ▾

TERRITORIO ▾

ALTRE CATEGORIE ▾

Q

Home > Salute e Benessere > Rapporto Gimbe sulla mobilità sanitaria interregionale

Salute e Benessere

Rapporto Gimbe sulla mobilità sanitaria interregionale

Nel 2018 sale a 4,6 miliardi di euro: dato validato dalla Conferenza delle regioni a marzo 2020. La sanità del NordEst si conferma attrattiva verso i residenti di altre regioni.

By Redazione - 7 Settembre 2020

7 0



Report Osservatorio GIMBE 2/2020

La mobilità sanitaria interregionale nel 2018

**Saldo positivo rilevante (oltre € 100 milioni)**

Lombardia (€ 739,6 mln), Emilia Romagna (€ 324 mln), Veneto (€ 140,9 mln), Toscana (€ 139,3 mln)

Saldo positivo moderato (da € 25,1 a € 100 milioni)

Molise (€ 33,7 mln)

Saldo positivo minimo (da € 0,1 a € 25 milioni)

Prov. Aut. Bolzano (€ 2,1 mln), Prov. Aut. Trento (€ 0,5 mln)

Saldo negativo minimo (da -€ 0,1 a -€ 25 milioni)

Valle d'Aosta (-€ 4,7 mln), Friuli Venezia Giulia (-€ 6,8 mln), Umbria (-€ 10,4 mln), Piemonte (-€ 12,5 mln)

Saldo negativo moderato (da -€ 25,1 a -€ 100 milioni)

Marche (-€ 34,4 mln), Basilicata (-€ 48,4 mln), Liguria (-€ 51,1 mln), Sardegna (-€ 80,4 mln)

Saldo negativo rilevante (oltre -€ 100 milioni)

Abruzzo (-€ 100,8 mln), Puglia (-€ 206,4 mln), Sicilia (-€ 228,7 mln), Lazio (-€ 230,7 mln), Calabria (-€ 287,4 mln), Campania (-€ 350,7 mln)

Dati al 7 settembre 2020

TREND NEWS



La sovrastruzione del lavoratore rispetto alla mansione svolta abbassa la produttività



Banche, le domande di moratoria superano i 300 miliardi di euro



Starace(Enel) "Puntare allo sviluppo dell'economia circolare"



Speranza "Basta campagna elettorale sulle scuole"



I PIU' POPOLARI



Coronavirus, Meloni "Vogliamo la pubblicazione degli atti del Cts"

1 Settembre 2020



Aspi, Gualtieri "Fiducioso e prudente sul negoziato"

3 Settembre 2020



Migrante positiva al Covid partorisce in volo da Lampedusa a Palermo

1 Settembre 2020



Banche, le domande di moratoria superano i 300 miliardi di euro

2 Settembre 2020

Load more ▾

Categorie Notizie

I **cittadini italiani** hanno il **diritto** di **essere assistiti** in **strutture sanitarie** di **Regioni differenti da quella di residenza**, determinando il cosiddetto **fenomeno della mobilità sanitaria interregionale**, distinta in **mobilità attiva** (voce di credito che identifica l'indice di attrazione di una Regione) e **mobilità passiva** (voce di debito che rappresenta l'indice di fuga da una Regione), che il **Rapporto Gimbe analizza puntualmente**.

Annualmente vengono effettuate le **compensazioni finanziarie** tra **regioni** su **7 flussi finanziari**: ricoveri ospedalieri e day hospital (differenziati per pubblico e privato accreditato), medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, somministrazione diretta di farmaci, trasporti con ambulanza ed elisoccorso. Nel **2018, ultimo dato disponibile** contenuto nel **Rapporto Gimbe**, il **valore** della **mobilità sanitaria ammonta a 4.618,98 milioni** di euro, importo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 31 marzo 2020, previa compensazione dei saldi.

 | Seleziona una categoria
 

Mobilità attiva

Le **sei regioni** con **maggiori capacità di attrazione** vantano **crediti superiori a 200 milioni**: in testa **Lombardia** (26,1%) ed **Emilia Romagna** (13,9%) che insieme drenano il 40% della mobilità attiva. Un ulteriore 31,9% viene attratto da **Veneto** (9,6%), Lazio (8,5%), Toscana (8,1%) e Piemonte (5,8%). Il rimanente 28,1% si distribuisce nelle altre 15 regioni e province autonome, oltre che all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (244,7 milioni) e all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (43 milioni). In generale, secondo il **Rapporto Gimbe**, emerge la **forte attrazione** delle **grandi Regioni del Nord**, a cui fa da contraltare quella estremamente limitata delle Regioni del CentroSud, con la sola eccezione del Lazio.

Mobilità passiva

Ciascuna delle **6 Regioni** con **maggior indice di fuga genera debiti per oltre 300 milioni** di euro: Lazio (13%) e Campania (10,5%) costituiscono circa un quarto della mobilità passiva; un ulteriore 28,7% riguarda Lombardia (8,2%), Puglia (7,3%), Calabria (6,7%), Sicilia (6,5%); il rimanente 47,8% si distribuisce nelle altre 15 regioni e province autonome. La **mobilità passiva presenta differenze Nord-Sud più sfumate**: gli **indici di fuga sono elevati in quasi tutte le regioni del Sud**, ma sono **rilevanti** anche in **tutte le regioni del Nord** con **elevata mobilità attiva**, documentando specifiche preferenze dei cittadini agevolate dalla facilità di spostamento: **Lombardia** (-379,9 milioni), **Emilia Romagna** (-275,9 milioni), **Veneto** (-274,7 milioni), Piemonte (-263,8 milioni), Toscana (-207,6 milioni) e Liguria (-206,4 milioni).

Saldi

Le **regioni** con **saldo positivo superiore a 100 milioni** di euro sono **tutte del Nord**, mentre quelle con **saldo negativo maggiore di 100 milioni** di euro **tutte del Centro-Sud**. Hanno un **saldo positivo rilevante** le regioni **Lombardia** (739,6 milioni), **Emilia Romagna** (324 milioni), **Veneto** (140,9 milioni) e Toscana (139,3 milioni). **Saldo positivo moderato** per Molise (33,7 milioni). **Saldo positivo minimo** per le **province di Bolzano** (2,1 milioni) e di **Trento** (0,5 milioni).

Saldo negativo minimo per Valle d'Aosta (-4,7 milioni), **Friuli Venezia Giulia** (-6,8 milioni), Umbria (-10,4 milioni) e Piemonte (-13,5 milioni). **Saldo negativo moderato** per Marche (-34,4 milioni), Basilicata (-48,4 milioni), Liguria (-51,1 milioni), Sardegna (-90,4 milioni). **Deficit rilevante** per le regioni Abruzzo (-100,8 milioni), Puglia (-206,4 milioni), Sicilia (-228,7 milioni), Lazio (-230,7 milioni), Calabria (-287,4 milioni), Campania (-350,7 milioni).

Saldo pro-capite di mobilità sanitaria.

«Con questo indicatore elaborato dalla **Fondazione GIMBE** – spiega il **presidente Nino Cartabellotta** – la classifica dei saldi si ricompone dimostrando che, al di là del valore economico, gli importi relativi alla mobilità sanitaria devono sempre essere interpretati in relazione alla popolazione residente».

In particolare, il **Molise** conquista il **podio** nella **classifica** per **saldo pro-capite**; le differenze tra Lombardia (74) ed Emilia Romagna (73) di fatto si annullano; la Calabria precipita in ultima posizione con un saldo pro-capite negativo di 148 euro, superiore alla somma del saldo pro-capite positivo di Lombardia ed Emilia Romagna (147).

«Tutte le nostre analisi – precisa **Cartabellotta** – sono state effettuate esclusivamente sui dati economici della mobilità sanitaria aggregati in crediti, debiti e relativi saldi, ma per studiare al meglio il fenomeno abbiamo inoltrato formale richiesta di accesso ai flussi integrali dei dati al ministero della Salute e alla Conferenza delle Regioni e Province autonome».

«Questi dati permetterebbero di analizzare, per ciascuna Regione, la distribuzione delle tipologie di prestazioni erogate in mobilità, la differente capacità di attrazione tra strutture pubbliche e private accreditate, la residenza di chi sceglie di curarsi fuori Regione per distinguere le dinamiche della mobilità “fisiologiche” da quelle francamente “patologiche”. I dati pubblicamente disponibili – conclude **Cartabellotta** – se da un lato dimostrano che il denaro scorre prevalentemente da Sud a Nord, dall’altro confermano che l’impatto economico della mobilità sanitaria è molto più elevato di 4,6 miliardi. Infatti, se un lato è difficile quantificare i costi sostenuti da pazienti e familiari per gli spostamenti, dall’altro è impossibile effettuare stimare sia i costi indiretti (assenze dal lavoro di familiari, permessi retribuiti), sia quelli conseguenti alla mancata esigibilità delle prestazioni territoriali e socio-sanitarie, diritti che appartengono alla vita quotidiana delle persone e non alla occasionalità di una prestazione ospedaliera».

A questo [link](#) è consultabile integralmente il **rapporto Gimbe 2020**.

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de “Il NordEst Quotidiano”, consultate i canali social:

Telegram

<https://t.me/ilnordest>

Twitter

<https://twitter.com/nestquotidiano>

Linkedin

<https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/>

Facebook

<https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/>

© Riproduzione Riservata

TAGS [analisi mobilità sanitaria interregionale](#) [grandi regioni Nord attrattive](#) [rapporto gimbe 2020](#) Mi piace 1

Previous article

Recovery Fund, per Bankitalia possibile
impatto 3 punti Pil entro 2025

Redazione

IL NORDEST QUOTIDIANO

Il NordEst Quotidiano: notizie di economia, politica, società, cronaca, cultura, ambiente, territorio e opinioni dal Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia e delle Euroregioni.

Reg. Trib. Trento n. 28/2011 del 15.09.2011
ISSN 2499-7943 | Iscrizione al ROC 30860
Editore e Direttore Responsabile:
Dr. Stefano Elena
Produzione Giornalistica:
MediaStudio Giornalismo & Comunicazione
Partita Iva 01758510224

Piazza Rosmini, 11
38068 Rovereto (TN) – Italia
Cell (0039) 347.2771.191
Tel – Fax (0039) 0464.486174

Email info@ilnordestquotidiano.it –
pec@pec.mediastudiogc.eu

© Il NordEst Quotidiano 2011-2020 – Tutti i diritti sono riservati.

[Chi siamo](#) [Pubblicità](#) [Cookies Policy](#) [Contatti](#)